

La dimensione di *IVRA* attraversa le frontiere nazionali, essendo innestata su discipline, i diritti dell'antichità, che per loro natura (e consolidata tradizione) travalicano le barriere della geografia politica e degli ordinamenti positivi, costituendo un luogo di studio e di discussione aperto, ove le idee e i metodi si intrecciano, si scontrano talvolta, si completano. Ne siamo orgogliosi.

Naturalmente c'è anche un'identità, una personalità italiana in quello che facciamo, in come lo facciamo. È il motivo per cui mi piace segnalare a tutti i nostri lettori la costituzione (avvenuta quest'anno, superando, con slancio unanime, iniziali turbolenze) della prima Associazione mono-disciplinare che unisce i romanisti italiani, affiancandosi alla gloriosa Società Italiana di Storia del Diritto (portata avanti in condivisione con gli storici del diritto medievale e moderno): l'AIDR (Associazione Italiana di Diritto Romano) nasce per promuovere sempre più e tutelare il diritto romano e gli altri diritti antichi, anche e soprattutto mostrandone la rilevanza internazionale. È un'iniziativa, aperta peraltro alla partecipazione di 'soci' stranieri, intrapresa con grande convinzione, una convinzione che unisce.

*IVRA* (come credo le altre riviste del settore) seguirà da vicino il percorso della nuova Associazione, favorendo in ogni modo la sua crescita, *ultra limites*.

*Carla Masi Doria*